

Pentecoste in Cattedrale: primo compito della Chiesa è l'unità

«Come gli Apostoli, usciamo dal nostro cenacolo e andiamo ad evangelizzare il mondo». Questo l'invito che il presidente del Capitolo della Cattedrale di Cremona, mons. Ruggero Zucchelli, ha rivolto ai fedeli durante la solenne celebrazione nel giorno di Pentecoste.

Domenica 5 giugno, infatti, la Messa delle 11 in Duomo è stata presieduta da Zucchelli, a pochi giorni di distanza dai festeggiamenti per l'anniversario della dedicazione della chiesa madre della diocesi.

Ed è proprio di Chiesa che il presidente del Capitolo ha parlato nella sua omelia, facendo riferimento al brano degli Atti degli Apostoli proposto dalla liturgia del giorno: «Viviamo in un mondo di profonde divisioni – ha commentato – anche nella Chiesa. Spesso le nostre comunità faticano a vivere in armonia. Ma non dimentichiamo che realizzare l'unità è il primo compito di ogni cristiano e di ogni uomo».

Unità che non è mai fine a se stessa, secondo mons. Zucchelli, perché con la Pentecoste «comincia la missione proclamata dal Signore nel giorno della sua Ascensione: annunciare al mondo la sua Parola. Si tratta di una missione sconfinata, che supera le nostre forze. Proprio per questo motivo, oggi, siamo invitati a rendere grazie a Dio che ci ha donato il suo Spirito per sostenerci e accompagnarci».

Centralità dell'azione del Padre e testimonianza da parte dei credenti. Intorno a queste due dinamiche ruota la festa di Pentecoste, «che non è semplice memoria – ha concluso mons. Zucchelli – ma occasione di preghiera, riflessione e

rendimento di grazie per la presenza di quel fuoco capace di riscaldarci e illuminarci, affinché ciascuno di noi possa scoprire in quale modo il Signore lo chiami a portare avanti la missione della Chiesa».

Con la festa di Pentecoste si è chiuso, a livello liturgico, il tempo di Pasqua, con la comunità cristiana che, da ora in avanti, sarà chiamata a continuare a vivere ed annunciare, nella propria quotidianità, la Buona Notizia che il Risorto ha affidato ai credenti di ogni tempo